

PALLANUOTO/SERIE A1

Bogliasco e Nervi, Natale a due facce

Deserti: «Obiettivo playoff, non accontentiamoci». Bluarancioni: dopo la sosta, match decisivi

ANDREA FERRO
ITALO VALLEBELLA

IL DERBY PRENATALIZIO, giocato in campo neutro a Imperia, ha lasciato in dote i tre punti alla Rari Nantes Bogliasco e niente in mano all'Ellevi Nervi. Un risultato, quello maturato nella vasca della Felice Cascione, dove il Bogliasco ha dovuto scontare un turno di squalifica al proprio campo in seguito alla recente sentenza per il lodo-Basic, che ha allungato la classifica nella parte bassa, mentre un successo del Nervi (in vantaggio nel primo tempo e sino a metà gara) l'avrebbe ulteriormente accorciata.

L'affermazione dell'altra sera, che riscatta subito il precedente passo falso di Catania, consente al Bogliasco di risalire in piena zona playoff, distanziando il Nervi, solitario al penultimo posto, di sette lunghezze. Al momento della lunga sosta, che il massimo campionato osserverà non soltanto per Natale e fine anno ma anche per i campionati europei di Eindhoven (16-29 gennaio), per riprendere soltanto il prossimo 4 febbraio, i biancoazzurri bogliaschini si godono la boccata d'ossigeno sapendo di poter guardare all'ultima parte della stagione regolare (mancano ancora sette partite prima di concluderla) con rinnovata fiducia e un pizzico di serenità in più. Serenità che il capitano del Bogliasco, il centroboia Arnaldo Deserti, potrà portare con sé nel ritiro azzurro. A partire da lunedì prossimo, 26 dicembre, e sino a venerdì 30, il Settebello campione del mondo sarà in collegiale a Padova (common training con i campioni d'Europa uscenti della Croazia) per iniziare il percorso di avvicinamento agli Europei di Eindhoven. Deserti, anche in prospettiva azzurra, non potrà che beneficiare dell'ultimo, prezioso, successo ottenuto con la squadra di club.

«Ora potrà azzerare tutto e concentrarmi più serenamente sul mio obiettivo personale - confessa Deserti -, che è quello di far parte del gruppo che giocherà gli Europei, e vincerli, riscattando quella finale persa proprio contro la Croazia nell'estate del 2010 in casa loro. Dopodiché mi ritufferò in clima campionato, ripensando al Bogliasco e sperando di ritrovarci a gio-



Arnaldo Deserti, 32 anni, capitano del Bogliasco e centroboia della Nazionale

SPORTMEDIA

SERIE A2 MASCHILE

PAGANUZZI: «QUINTO, COSÌ MI PIACI» IVALDI: «SORI, COSÌ NON VA»

TEMPO DI SOSTA pure in A2 maschile, campionato che, alla pari della serie maggiore, riprenderà soltanto il 4 febbraio, all'indomani della conclusione degli Europei di Eindhoven. Per Sori e Quinto, entrambe protagoniste nel girone Nord, il mese di gennaio riserverà impegni diversi: i granata parteciperanno infatti al primo turno di Coppa Italia (13-15 gennaio), ospitando il concentramento che comprenderà anche Camogli, Nervi e Chiavari, mentre i biancorossi genovesi, declinando l'invito a partecipare alla competizione tricolore, prenderanno parte, dal 20 al 22 gennaio a Cagliari, a un torneo amichevole che vedrà impegnate altre formazioni di serie A2.

Il Quinto arriva alla sosta del campionato a un passo dalla zona playoff, reduce dal pareggio di Imperia, e dopo aver perso, nell'arco di sei giornate, una sola partita, in casa della Pal-



Piero Ivaldi, tecnico del Sori

lanuoto Brescia allenata da "Gu" Baladini. «Il bilancio attuale è sicuramente positivo - dice il tecnico Quinto Marco Paganuzzi -, Sono contento di come la squadra si è comportata sino ad oggi, e anche il pareggio ottenuto a Imperia nell'ultimo turno infrasettimanale non è certo da disprezzare. Imperia non è un campo facile e la partita non si era certo messa bene per noi».

AN. FER.

care i playoff, perché non voglio pensare a una squadra come la nostra che si accontenta del nono o decimo posto».

Un Bogliasco che nell'ultima uscita dell'anno solare 2011 ha soddisfatto il tecnico Daniele Magalotti, in particolare per lo spirito di reazione, mostrato rispetto alla precedente sfida persa a Catania, e anche dopo un avvio che era risultato negativo pure contro il Nervi. «Voglio dire bravi ai miei ragazzi - dice Magalotti - che hanno dimostrato un carattere e una voglia di vincere che quest'anno non avevo ancora visto. Forse a Catania abbiamo toccato il fondo e da quella parentesi negativa non potevamo che risalire. Contro il Nervi, che è una buona squadra e potrà dire la sua sino alla fine del campionato, abbiamo dovuto far fronte a ventiquattro espulsioni a sfavore, tutte sugli esterni, pur essendo schierati in difesa con la zona "M". C'era la paura di perdere, ma siamo usciti alla distanza, senza tradire la fisionomia di questa squadra; ci siamo fatti trovare pronti nel momento determinante, sono davvero molto contento di tutti. Ora la lunga sosta ci farà sicuramente bene, intanto godiamoci questa vittoria che è stata senz'altro un gran bel regalo di Natale».

Il Nervi, invece, silecca le ferite. Ancora una volta la squadra di Massimiliano Ferretti ha lottato, ma ha raccolto poco. Questa volta, però, la squadra bluarancio avrebbe potuto sfruttare meglio le espulsioni avversarie, in particolare quella di Nossek. Va detto, però, che in una gara così delicata l'esperienza del Bogliasco potrebbe aver giocato un ruolo importante. Non tutto è perduto, comunque. La situazione del Nervi è difficile, ma non è impossibile. Robert Dinu e compagni occupano sempre il penultimo posto (che a fine anno vorrebbe dire retrocessione) con 9 punti. Il Civitavecchia, però, che in questo momento sarebbe salvo, è a 13, un punto sotto Camogli e Ortigia. Nulla, dunque, è deciso anche se la strada per migliorare la situazione passa naturalmente attraverso i risultati. E la trasferta con il fanalino di coda Catania, con cui si aprirà la nuova fase di campionato il prossimo 4 febbraio, dirà già qualcosa in più sulle ambizioni genovesi. A seguire, altro match verità con il Camogli.

FEMMINILE

Dalla Coppa alla serie B waterpolo girls alla carica

PRO RECCO e Imperia ai vertici del massimo campionato nazionale. Sono poche, ma buone, le squadre liguri che militano in A1 di pallanuoto femminile. Rispetto a qualche anno fa il numero è drasticamente sceso. In pratica dimezzato, dopo lo scioglimento del Nervi e la retrocessione in A2 del Bogliasco. Ma la pallanuoto regionale continua a dettare legge in ambito nazionale. Le Pro Recco è prima e il bilancio all'inizio di questa lunga sosta che terminerà il 4 febbraio 2012 è più che positivo. Le ragazze di Riccardo Tempestini sono prime in campionato e si sono anche tolte la soddisfazione di asfaltare, doppiandole nel momento determinante, lo scontro diretto (15-8), le campionesse in carica dell'Orizzonte Catania. Non solo, perché la strada in Coppa Campioni sembra spianata, almeno fino alla Final Four. Grazie ad un super girone degli ottavi di finale, Teresa Frassinetti e compagne avranno un quarto di finale molto morbido contro il modesto Liverpool.



Kisteleki, Recco

Tra le più temibili avversarie della Pro Recco c'è proprio l'Imperia. La squadra di Marco Capanna ha tutte le carte in regola per centrare la Final Four scudetto e, perché no?, diventare la mina vagante del torneo. Dalla metà del mese di gennaio prenderà il via anche il campionato di A2. E altre due squadre liguri, inserite nel girone Nord, promettono di essere protagoniste. Si tratta del Bogliasco e del Sori. La squadra bogliaschina ha un unico obiettivo: tornare il più in fretta possibile in A1. La rosa che è stata allestita sembra essere all'altezza. Attenzione, però, al neonato Sori che punta sulla voglia di divertirsi, ma che ha un tasso tecnico piuttosto alto. E attenzione pure alla Locatelli in serie B che vuole riconquistare il più in fretta possibile la A2.

I. VALL.